



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

21 agosto 2009

Conflitto aperto tra 2 dei 27

Il Presidente ungherese László Sólyom voleva partecipare all'inaugurazione di un monumento nella città di confine Komárno, dove vive una minoranza di ungheresi. Oggi, il Governo slovacco ha deciso che non sarebbe stato possibile.

Quali sono le origini della crisi tra due membri dell'UE?

Durante un'incontro di calcio a Dunaszerdahely, una città con una forte minoranza ungherese, la polizia ha caricato gli ultrà ungheresi. Il Governo ungherese accusò i poliziotti di azione premeditata e pretese delle spiegazioni ufficiali, che la Slovacchia ha rifiutato di fornire. Quindi, la destra ungherese si è riunita davanti all'ambasciata slovacca a Budapest e ha bruciato le bandiere slovacche.

Il problema è la richiesta di revisione del Trattato di Trianon, con il quale l'Ungheria cedette, nel 1920, una parte del suo territorio alla Slovacchia. Il Primo arbitrato di Vienna, nel 1938, consegnò alla Slovacchia la parte più a sud-est del suo territorio.

La polizia slovacca ha arrestato degli ungheresi. Bratislava accusa Budapest di non controllare i suoi estremisti e Budapest denuncia l'estremismo slovacco, giudicato pericoloso, poiché è rappresentato al Governo il partito estremista di Ján Slota, al centro delle polemiche nel 2006 a causa di accuse razziste contro gli ungheresi.

Per la prima volta anche l'Unione Europea è stata costretta ad intervenire nella controversia, esprimendo preoccupazione per il peggiorare delle relazioni tra i due stati membri.



Eugenio Armando Dondero